



NOTA STAMPA

Credito per l'Artigianato Lo sblocco dei pagamenti e le proposte per un nuovo sistema di incentivi

*Mercoledì 1 agosto 2012 – ore 10.15
(Hotel Mediterraneo, Cagliari - Viale Diaz)*

“Sbloccare i pagamenti e rimodulare il sistema degli incentivi per sostenere le imprese artigiane sarde”. E' questa la richiesta urgente alla Regione Sardegna fatta da **CNA Sarda** e **Confartigianato Imprese Sardegna**, attraverso i Presidenti **Bruno Marras** e **Luca Murgianu**, e i Segretari, **Francesco Porcu** e **Filippo Spanu**, durante una conferenza stampa congiunta tenutasi questa mattina a Cagliari. Nel corso dell'incontro i rappresentanti delle due Confederazioni hanno analizzato le maggiori criticità che ostacolano le imprese artigiane nell'accesso al credito ed hanno illustrato le future iniziative per sollecitare l'amministrazione regionale allo sblocco dei pagamenti e le proposte per un nuovo e più efficace sistema di incentivi alle imprese artigiane.

I numeri del credito

Attualmente le imprese artigiane sarde sono 40.318 e impiegano circa 100 mila addetti. Al 31 dicembre 2011, nell'Isola si è registrato un peggioramento della situazione creditizia: se nel 2007 ogni impresa artigiana disponeva in media di 41.000 euro di credito bancario, a fine 2011 questi sono diventati 37.000.

Nell'ultimo anno (2011) le garanzie dei confidi, ultimo baluardo prima del default per migliaia di imprese, sono diminuite del 20%.

In Sardegna, a fronte di una contrazione dell'ultimo semestre del 0,9% per l'intero sistema produttivo, l'Artigianato, già penalizzato rispetto alla sua consistenza (8,1% del Credito complessivo contro il 14,8% di contributo al PIL), perde un ulteriore 2,2%. In Italia la contrazione dell'intero sistema è all'1%, quella dell'artigianato al -3,1%.

Stando ai dati forniti dalle due associazioni artigiane, lo stock complessivo di Credito per l'Artigianato Sardo è pari a 1.078 milioni di euro. La disponibilità media per le 40.318 imprese artigiane in attività è quindi pari a 27.000 euro (10.000 euro in meno rispetto alla media nazionale). Il finanziamento per addetto per l'Artigianato è pari a 12.000 euro, mentre per le altre imprese è pari a € 48.500: il 55,3% di questa cifra va a beneficio delle famiglie artigiane, il 44,7% alle società, esattamente l'inverso di quanto avviene in sede nazionale.

La differenza nel costo del denaro tra micro-imprese e le altre dimensioni d'impresa raggiunge nel 2012 i 169 punti base (+1,69%).

La crisi del sistema incentivante

Il sistema incentivante, un tempo particolarmente intenso per l'Artigianato è diventato lento ed inadempiente. Il tempo medio minimo negli ultimi bandi (2006-2010-PIA e Legge 51/93) tra la stesura del piano d'investimento, la chiusura del procedimento amministrativo e l'erogazione del primo acconto, è pari circa 13 mesi.

L'incidenza sul credito all'Artigianato dei sistemi incentivanti è scesa dal 37% nel 2006 al 4% del 2010.

Nel frattempo sono passati ormai due anni e mezzo dalla pubblicazione dell'ultimo bando della legge 51/93 e, dopo due anni di interruzione, solo da 2 mesi è ripresa l'operatività della legge 949.

Il blocco dei pagamenti e il Patto di stabilità: le Leggi Regionali

A queste criticità si aggiunge il blocco sostanziale dei pagamenti dei regimi incentivanti dovuto ai vincoli del Patto di stabilità. A fronte di un fabbisogno dichiarato dalle banche sui regimi incentivanti pari a 22 milioni di euro, il "Patto" ha reso effettivamente disponibili soli 6 milioni di euro e questo paralizza la spesa sulle leggi di settore. Il sistema dei Confidi, fuori dalle priorità del "Patto", rischia di vedere inevasa la disponibilità di Bilancio 2012.

La Legge Regionale 51/93 (ante 2007, post 2007 e a Sportello) vede la presenza di "residui" con i pagamenti (erogazioni) sospesi, sospesi in parte o in sospensione, mentre la L.R.12/2001, in attesa di bando, ha una la situazione dei pagamenti totalmente fuori "Patto".

La denuncia e le proposte

A fronte di questa situazione **CNA** e **Confartigianato** denunciano la gravità della situazione e propongono due linee di azione urgente:

- 1 - Rivedere le priorità del "Patto di Stabilità" e sbloccare subito i pagamenti alle imprese artigiane aumentando la capacità di spesa per una cifra non inferiore ai 7 milioni di euro;
- 2 - Riformare in maniera razionale i sistemi incentivanti.

Le linee di indirizzo per un nuovo sistema di incentivi

Le operazioni tra il 2008 e il 2010 delle misure per l'artigianato

N. operazioni

2008	785	37.783.957	4.302.946
2009	464	19.427.867	6.324.335
	954	55.620.949	6.890.666
2010	693	65.429.721	18.133.257
	462	24.869.361	2.093.934
L.R 51/93	1.157	84.857.588	24.457.592
LL. 949/52 e 240/81	2.201	118.274.267	13.287.547

Secondo Cna e Confartigianato una rimodulazione degli incentivi potrebbe essere improntata su questi principi:

- Chiarezza e trasparenza
- Selettività quale leva di politica economica regionale
- Razionalizzazione dei Fondi
- Modalità di erogazione coordinata con il ciclo di produzione
- Presidio costante sugli impatti/risultati
- Indirizzi di utilità territoriali
- Differenziazione nella tipologia di interventi e per zone geografiche

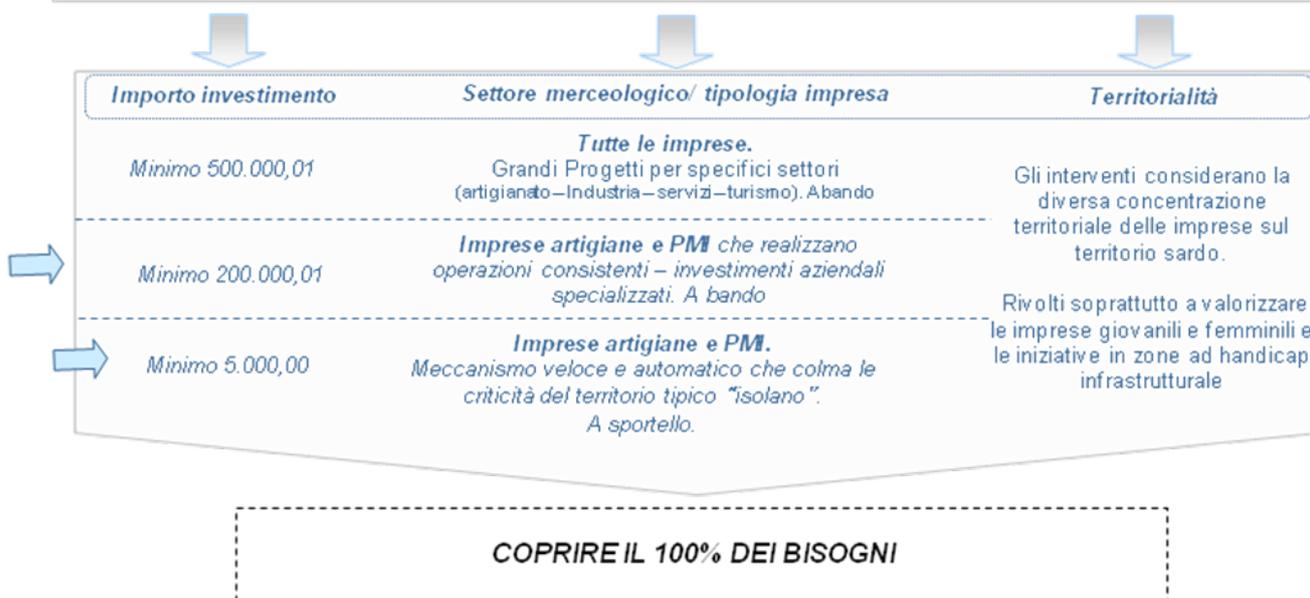
La simulazione per la valorizzazione del nuovo sistema di incentivazione

Un quadro macro quali/quantitativo dell' *impatto che la rimodulazione del sistema degli incentivi potrebbe avere sul sistema delle imprese artigiane e PMI* – utile a consentire una valutazione orientativa della rimodulazione stessa – può essere fornito *simulando l' applicazione delle "caratteristiche" scelte per le tre linee di incentivazione, ai dati consuntivi di operatività per il triennio 2008-2010*



Il Nuovo Sistema degli incentivi in Sardegna

DIFFERENZIALI



In conclusione, la *simulazione evidenzia come l'applicazione dei criteri del sistema degli incentivi proposti possa:*

- ✓ **Specializzare** le politiche di incentivazione regionale
- ✓ **Eliminare** sovrapposizione di intervento
- ✓ **Ottimizzare** l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili

In modo da

- ✓ **Soddisfare** le plurali/differenti esigenze delle imprese
- ✓ **Selezionare** gli strumenti in ragione della natura dell'investimento e/o tipologia dell'impresa

Quindi è possibile risparmiare, in termini di contributo, circa 10 milioni di euro che consentirebbe di agevolare un numero maggiore di imprese a parità di spesa.

Alessandro Zorco
CNA Sardegna
Cell 3403904131
Mail alessandro.zorco@gmail.com

Federico Marini
Confartigianato Imprese Sardegna
Cell 3384868726
Tel 07044891
Mail f.marini@confartigianatosardegna.it